

NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI CESENATICO

Iotti + Pavarani Architetti

Il progetto ambisce a generare un sistema di paesaggi, luoghi immersivi capaci di innescare un mutuo scambio tra l'ambiente e i suoi abitanti, i bambini della scuola.

Una superficie complessiva lorda di ca.3.500 mq., su due livelli, ospiterà una nuova scuola primaria per due sezioni per 250 studenti complessivi, nonché una palestra con i servizi annessi ed uno spazio polivalente (pensati anche per un uso aperto alla comunità di Cesenatico in orari extra scolastici).

La scuola sarà dotata di un giardino di pertinenza sul sedime dell'area attualmente a parco, potendo così godere della presenza di alberature con un portamento già consolidato, oltre alle alberature di nuova piantumazione.

La scuola come frammento del paesaggio naturale

I bambini, nella loro incessante produzione e sperimentazione di narrazioni, sono grandi manipolatori dello spazio. Si proiettano su di esso, lo esplorano, lo reinventano.

Per questo i luoghi della educazione e della formazione devono saper essere "reattivi", capaci di generare rimandi, capaci di stimolare storie e di lasciarsi modellare su di esse.

Il progetto ambisce a generare un sistema di paesaggi, luoghi immersivi capaci di innescare un mutuo scambio tra l'ambiente e i suoi abitanti - i bambini della scuola.

Paesaggi che possano costituire uno strumento nelle mani degli insegnanti e dei genitori nel costruire esperienze pedagogiche e didattiche finalizzate a stimolare la libera espressione dei bambini, uno sviluppo sano, armonico e personale delle loro molteplici potenzialità, delle loro sensibilità, intelligenze, creatività, linguaggi.

Paesaggi che - valorizzando l'eccezio-

nale collocazione della scuola all'interno di un parco - sappiano mettere il rapporto con la natura al centro del percorso di crescita dei bambini, e così contribuire positivamente ad un contestuale sviluppo di una coscienza ambientale.

Il progetto mette al centro proprio la dialettica tra l'edificio e il suo intorno, tra i fluidi ambienti interni ed il ricco ambiente vegetale esterno, nell'intenzione di costituire un organismo che "respira", pulsa, si modifica, in coerenza col luogo e ricco di rimandi al contesto.

Il progetto interpreta tale collocazione come un'opportunità unica per caratterizzare la scuola quale luogo centrale, riconoscibile e rappresentativo per la comunità, che non voglia tuttavia "essere un edificio" ma piuttosto "generare un'atmosfera", in cui "andare a scuola" sia anche varcare una foresta incantata, attraversare un luogo magico, inoltrarsi nell'avventura della conoscenza di sé e del mondo. Il riferimento pedagogico cui il progetto vuole rifarsi è quello della scuola-laboratorio, un ambiente in cui tutti gli spazi concorrono alla sperimentazione e all'autoapprendimento del bambino.

L'atelier è lo spazio più specificamente dedicato alla creatività, alla ricerca, alla sperimentazione, alla manipolazione, con usi, attrezzature e valenze che cambiano anche in relazione alle diverse attività che gli insegnanti sviluppano all'interno delle classi e che, ad esempio, includono non solo percorsi formativi nei linguaggi visivi, ma anche negli ambiti dei linguaggi multimediali.



SCHEDA TECNICA

Luogo:

Riccione

Periodo:

2019 - in corso

Progetto architettonico:

POLISTUDIO - Arch. Domenico La Gioia, Arch. Andrea Banci

Progettazione strutturale:

Studio Landi

Progettazione Impiantistica:

Serpilli Engineering

Geologia:

Geol. Marco Brunelli

